



CNEL - COMUNICATO STAMPA N. 24 DEL 04 LUGLIO 2023

PRESENTATA AL CNEL LA RELAZIONE ANNUALE SU LIVELLI E QUALITÀ DELLA PA NEL 2022

Intervenendo presso la Plenaria Marco Biagi del CNEL in occasione della presentazione della ‘Relazione 2022 al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini’, il Presidente dell’Istat **Francesco Maria Chelli** si è soffermato su come questo documento “mette a disposizione di cittadini e policy maker un sistema di informazioni ampio e strutturato sui servizi che vengono resi ai cittadini. È una impresa alla quale l’Istat partecipa convintamente e che ogni anno è occasione di scambio e confronto costruttivo con le amministrazioni, gli studiosi e le istituzioni della società civile”.

Successivamente, **Ef시오 Espa** ed **Alessandro Geria**, consiglieri CNEL, hanno così sintetizzato quanto emerso dalla Relazione di quest’anno: “Nel corso del 2022, di fronte alle sfide del post-pandemia, della crisi energetica e dell’avvio della complessa attuazione del PNRR, le amministrazioni pubbliche hanno, ancora una volta, mostrato una significativa capacità di reazione. E ciò pur in presenza di fragilità strutturali accentuatesi con il blocco del turnover negli anni pre-Covid”.

Ampio spazio anche al tema degli Enti locali: "Il periodo caratterizzato dall'austerità e dalla pandemia ha portato a un'emorragia di personale nelle strutture amministrative, diminuito di 90mila unità. Nonostante questo, oggi la spesa dei Comuni è aumentata, specialmente in quelli di media dimensione. Aumentata anche la spesa per il welfare destinata a minori e disabili, mentre segna una leggera diminuzione quella per gli anziani", ha sottolineato **Emanuele Padovani**, ordinario di Economia aziendale dell’Università di Bologna.

“Colgo l’occasione per affermare l’importanza del percorso di definizione dei LEPS che, sviluppato negli anni, sta dando i suoi risultati anche grazie a una programmazione che tiene conto della relazione tra gli obiettivi dei livelli essenziali e le risorse finanziarie disponibili”, ha affermato da **Paolo Onelli**, dirigente della Direzione generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Rispetto alla mappatura degli asili nido **Cristina Stringher**, ricercatrice Invalsi, ha sottolineato come "Anche se siamo ancora al di sotto della media europea del 36% di copertura, abbiamo raggiunto l’obiettivo del 33% indicato dal Consiglio di Lisbona per il 2020, considerando gli anticipi alla scuola dell’infanzia, e sono stati stanziati 4.6 miliardi messi a disposizione dal Pnrr per i servizi 0-6 anni". La ricercatrice si è soffermata poi "sull’arresto della flessione delle competenze che si era, invece, verificata nel corso della pandemia”, in base ai risultati nelle prove INVALSI 2022.

Delle misure di contrasto all’evasione fiscale ha poi parlato **Maria Teresa Monteduro**, direttrice della Direzione Studi e ricerche Economico-fiscali del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ricordando come “l’obbligo generalizzato della fatturazione elettronica, esteso recentemente anche ai lavoratori autonomi in regime forfettario è una novità che colloca il nostro Paese tra quelli più innovativi, perché consente all’amministrazione finanziaria controlli immediati sull’intera filiera. Gli effetti positivi di questa misura sono stati valutati tra 1.7 e 2.1 miliardi”.

Per quanto riguarda la transizione digitale, **Monica Gabrielli**, responsabile della Funzione Strategia e Sviluppo Nuove iniziative di Sogei, ha sottolineato che “nel 2022 sono state poste le basi per consentire alla Pubblica Amministrazione di interoperare, sia dal punto di vista organizzativo, che semantico, che tecnologico”. Gabrielli ha poi posto l’accento su due fondamentali risultati raggiunti nel 2022: la costituzione del Polo Strategico Nazionale e l’attivazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Infine, **Laura Roccella** della Banca d’Italia ha ricordato l’impegno profuso per dare seguito “alle misure di sostegno a imprese e famiglie messe in campo per il superamento dell’emergenza energetica”. Roccella si è soffermata anche sulla spesa per i servizi sociali che, ha spiegato, “costituisce un pilastro del welfare nazionale e nel 2022 ha raggiunto la cifra record di 9,7 miliardi, con un incremento su base tendenziale del 2%”.